



# Muggia Teatro Verdi *Stagione 23/24*



## ALTRI CENTO DI QUESTI ANNI, TEATRO VERDI!

Ed è giunto finalmente il tempo di fare festa. Ci siamo arrivati partendo da lontano, prima di tutto prendendoci cura del nostro teatro inteso come struttura, proseguendo e potenziando la riqualificazione partita nel 2021 con l'avvio del progetto "Altri cento di questi anni, Teatro Verdi (Muggia, 1923\_2023)" che nel 2022, con più ingenti interventi, sostenuti, come i precedenti, dal Comune di Muggia ma anche da contributi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha interessato le potrone della platea, che si presenta ora completamente rinnovata in un'elegantissima livrea rosso amaranto su cui non può mancare, a poltrone alterne, l'altrettanto elegante logo del centenario ricamato a filo d'oro.

E non è finita: sono imminenti ulteriori interventi, ancora grazie al sostegno regionale: il rifacimento completo del tetto e la ristrutturazione dell'illuminazione di sala a basso impatto energetico per valorizzare alcuni particolari architettonici come le colonne in pietra finta, prova tangibile dell'arte dei maestri muratori di un tempo.

Ma un teatro sarebbe un edificio come tanti altri se non fosse animato e reso vivo dalle attività, che al "Verdi" non sono mai mancate nella sua storia centenaria, dal teatro dialettale e amatoriale alla musica, soprattutto bandistica, di cui Muggia ha una tradizione ricchissima.

A fianco di queste, la scommessa è stata portare a Muggia una stagione di teatro professionale, in collaborazione con l'ERT FVG e con il sostegno delle Fondazioni Foreman Casali. Scommessa vinta in pieno, come confermato dal solo dato degli abbonati: se nella stagione 21-22 a crederci erano "solo" 35 persone, nel 22-23 sono state 70. Ovviamente manca il dato della stagione che sta per iniziare, ma le premesse sono molto favorevoli dato che, a due mesi dal primo spettacolo in cartellone, gli abbonati stanno per raggiungere la faticosa cifra che ci eravamo prefissi in occasione del centenario: 100.

Per i muggesani di una certa età, se si nomina il "Verdi" viene in mente prima di tutto la parola cinema, dato che, fin dalla sua fondazione, il Verdi fu anche e in certi periodi soprattutto prima che teatro, "cine" Verdi. E da un biennio il Verdi è tornato ad essere di nuovo anche cine, sia con rassegne speciali, sia con una programmazione regolare, ancora grazie alle collaborazioni e all'ingresso nel progetto "Cortocircuito cinema Fvg", ovvero in una rete regionale che consente di portare anche a Muggia pellicole di prima visione.

A questo punto, non resta altro da aggiungere se non... altri cento di questi anni, Teatro Verdi!

**Nicola Delconte**

*Vicesindaco e Assessore alla Cultura  
Comune di Muggia*

## DIREZIONE DIDATTICA GOVERNATIVA DI MUGGIA

L'intestata si permette di invitare V. S. alla

# FESTA PRO PATRONATO SCOLASTICO di MUGGIA

che sarà tenuta SABATO 11 Luglio 1925 alle ore 20½ prec.  
nella locale „SALA TEATRALE G. VERDI“ col seguente

### PROGRAMMA :

1. Marcia Reale - Inno di Mameli (con accompagn. d'orchestra)
2. La Mamma malata - (Monologo detto dalla scolara A. Canciani)
3. Saggio di ginnastica (bambine)
4. La Cavallina storna di G. Pascoli - (recitata dallo scolaro T. Tarlao)
5. Coro dei Lombardi di G. Verdi - (con accompagn. d'orchestra)
6. Saggio di ginnastica (bambini.)
7. A. CECCHLIN - con alcune sue nuove creazioni dialettale.

### 8. L'OPERETTA „I DUE SUSINI“ di FIGINI.

Suonerà l'orchestra cittadina diretta dal valente maestro G. Staloski.  
Al piano siederà la gentile Signorina Fausta Versa.

### 9. SAGGIO DI GINNASTICA IN PLATEA

da parte di numerosi bambine e bambini del Ricreatorio di San Rocco e delle locali scuole elementari, bellamente istruiti dal maestro G. Stebel.

### 10. BALLO (dalle 24 alle 5 del mattino)

posta volante con ricco premio per la Signorina che avrà ricevuto maggior numero di cartoline.

### PREZZI :

Entrata alla Galleria Lire 1,50 - Entrata alla Platea Lire 2,50  
Sedie Lire 1,50

Per gli ospiti graditi di Trieste, che non intendessero prender parte alla festa da ballo, sarà fatto partire alle ore 24 un piroscalo da Muggia per Trieste.

*Muggia, li 9 Luglio 1925.*

## FESTEGGIAMENTI DEL CENTENARIO

con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

### SABATO 14 OTTOBRE 2023

- ore 9.30, **annullo filatelico speciale** sulla cartolina disegnata per l'occasione da Aldo Bressanutti
- ore 10, **inno nazionale, saluti istituzionali e scoprimento della targa del centenario**, a seguire **omaggio musicale** dell'ensemble di ottoni del Conservatorio "Tartini" di Trieste
- ore 11, inaugurazione mostra **Teatro cine "Verdi" (e non solo): 100 frammenti di storia sociale e culturale muggesana** a cura di Francesco Fait

### DOMENICA 15 OTTOBRE 2023

- ore 11, visita guidata alla mostra **Teatro cine "Verdi" (e non solo)...** e ai luoghi "segreti" del teatro
- ore 15, **I muggesani festeggiano il loro teatro:** danza sportiva, musica bandistica, canto corale, letture poetiche, recitazione a ruota libera in collaborazione con Associazione polisportiva Muggia90, Orchestra a fiati Città di Muggia APS, Amici per caso, Fameia Muesana, AIDA Associazione Interculturale Donne Insieme, Filarmonica di Santa Barbara APS, Persemprefioi, Serenade Ensemble Accademia Regionale di strumenti a fiato, Bandorchestra Ongia e Vecia Trieste.

### VENERDÌ 20 OTTOBRE 2023

- ore 20.45, **La palla numero 13 (Scherlock Jr)** di e con Buster Keaton (1924, 42 min) film muto con accompagnamento dal vivo a cura di Piccola orchestra "Città di Muggia" in collaborazione con Cineteca di Bologna

### MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2023

- ore 20.45, **Stracarpise (ovvero tu che mi hai 'mparato a ddi)** di Luciano Santin con Ariella Reggio, Marzia Postogna e Valentino Pagliei musiche dal vivo di Aleksander Ipavec in collaborazione con Associazione internazionale dell'Operetta FVG





## 100 ANNI VISSUTI INTENSAMENTE

Non è facile ricostruire il primo secolo di vita del “Verdi”, essendo stato per 75 anni un teatro privato prima di venire, nel 1999, acquistato dal Comune di Muggia. Il Verdi nacque nel 1923, per iniziativa di Onorato Gorlato, imprenditore nel campo delle costruzioni e dell'estrazione della pietra e sindaco nel periodo tra le due guerre. Gorlato e la moglie Giacomina Stener ne ebbero cura fino al dopoguerra, quando la gestione passò al Circolo di cultura popolare “Luigi Frausin”, declinazione locale del Partito comunista italiano che ne acquisì anche la proprietà nel 1977.

Lo status di teatro privato ha implicato per il Verdi un'apertura totale verso la comunità, non fosse altro per ragioni di sostentamento finanziario, decretandone l'identità intensamente e orgogliosamente popolare. Teatro di popolo, dunque, adatto alle occasioni di aggregazione e di festa: e quindi, prima di tutto, balli e veglioni, spesso in maschera, ma anche teatro dialettale.

E dal 1926 il Verdi fu anche cinema, giungendo terzo dopo il Cine Europa, sorto al crepuscolo dell'epoca austro ungarica e sopravvissuto fino al 1962, e il misconosciuto e probabilmente effimero Cine Alba di Scoffie / Albaro Vescovà, nato nel 1922.

E ancora, rappresentazioni musicali, di tutti i generi (opere liriche comprese nel periodo tra le due guerre) e anche e soprattutto esibizioni bandistiche, vera eccellenza del territorio che oggi ne conta quattro ma nel passato ben una dozzina avendo ogni frazione la propria.

Fare cultura a Muggia non è stato facile, per il Verdi, avendo come concorrenti le sale citate ed altre ancora, come il Volta, fondato nel 1950 dalle Sedi unite dei socialisti di Muggia, e la Sala della Lega Nazionale, rispettivamente cinema e sala da ballo ma con ampie possibilità di utilizzi ulteriori. E dovendo inoltre scontrarsi con l'attitudine della comunità a dare centralità anche in campo culturale alla piazza Marconi, in cui nei decenni si svolsero eventi di primissima qualità: tra questi, nella seconda metà dei Cinquanta il Festival goldoniano con la compagnia di Cesco Baseggio, oppure nei primi Settanta lo sfolgorante recital di Gisela May, attrice brechtiana per antonomasia.

Non sono mancati gli eventi di rilievo internazionale anche al Verdi, e tra questi non si può non citare il mitico concerto dei Nirvana, che si tenne il 16 novembre 1991.

E compagnie di primissimo piano continuano ad affluire a Verdi, nell'ambito della stagione di prosa, che sta riscontrando un incoraggiante successo misurabile in termini di abbonamenti, ad oltre due mesi dal primo spettacolo.

**Francesco Fait**  
*Teatro Comunale “Giuseppe Verdi”*





## STAGIONE TEATRALE 23/24

**domenica 12 novembre 2023, ore 17**  
**IL SEME MAGICO** (dai 4 anni)



**domenica 26 novembre 2023, ore 17.30**  
**FALSTAFF E LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR**

Edoardo Siravo insieme a 12 attori presenta una delle più celebri commedie di William Shakespeare



**domenica 10 dicembre 2023, ore 17.30**  
**THE BLACK BLUES BROTHERS**

una festa acrobatica a ritmo di musica in un sorprendente omaggio al film cult con John Belushi



**venerdì 19 gennaio 2024, ore 20.45**  
**LE VERDI COLLINE DELL'AFRICA**

Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi sono i protagonisti di uno spettacolo divertente e innovativo, omaggio al Premio Nobel Peter Handke



**domenica 21 gennaio 2024, ore 17**  
**I MILLE FILI DI ARIANNA** (dai 6 anni)



**domenica 4 febbraio 2024, ore 17.30**  
**LA STRANA COPPIA**

la commedia di culto di Neil Simon interpretata dall'affiatata coppia Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia



**giovedì 15 febbraio 2024, ore 20.45**  
**S'ERA AMOR SI SCOPRIRÀ**

la ridicola Commedia della falsa fantasma  
i giovani attori della Civica Accademia d'Arte Drammatica  
Nico Pepe diretti da Claudio de Maglio



**domenica 17 marzo 2024, ore 17.30**  
**MA PER FORTUNA CHE C'ERA IL GABER**

con il suo stile ironico e leggero Gioele Dix omaggia Giorgio Gaber



**domenica 24 marzo 2024, ore 17**  
**FERDINANDO IL TORO, I FIORI E IL CALABRONE** (dai 3 anni)





**domenica 12 novembre 2023**

**ore 17**

## ***Il seme magico***

*Accademia Perduta - Romagna Teatri (FC) e Teatro Perdavvero (FE)*

*di* Marco Cantori

*con* Marco Cantori e Diego Gavioli

*tecnica* Filippo Boschetti

*scenografie* Nives Storci

*musiche* Diego Gavioli, Giacomo Fantoni e Marco Cantori

C'era una volta nella lontana Cina un vecchio imperatore, che non sapeva a chi lasciare il trono perché non aveva eredi. Decise allora di dare un semino ad ogni bambino dell'impero: "Il bambino che, dopo aver coltivato il suo semino, porterà il fiore più bello, diventerà il nuovo imperatore".  
Lì è un bambino che vive in un paesino di campagna ed è bravissimo a coltivare i fiori. Così anche lui partecipa al concorso ma, quando ormai è il momento di mostrare il suo fiore all'imperatore, Li si ritrova con un vaso ancora vuoto, mentre gli altri bambini hanno coltivato dei fiori fantastici...  
Uno strano venditore di oggetti magici ci racconterà una fantastica storia ispirata ad un'antica leggenda cinese che è un inno alla sincerità e all'onestà.



teatro di  
narrazione,  
canzoni e musica  
dal vivo,  
teatro fisico,  
teatro di figura  
durata 45 minuti  
dai 4 anni





domenica 26 novembre 2023

ore 17.30



## **Falstaff e le allegre comari di Windsor**

*di* William Shakespeare

*versione e adattamento* Roberto Lerici

*con* Edoardo Siravo

e *con* Francesca Bianco, Marco Bonetti, Fabrizio Bordignon,

Francesca Buttarazzi, Gabriella Casali, Giuseppe Cattani,

Alessandro Laprovitera, Antonio Palumbo, Paolo Perinelli,

Germano Rubbi, Susy Sergiacomo, Roberto Tesconi

*regia* Carlo Emilio Lerici

*musiche* Francesco Verdinelli

*produzione* Teatro Belli di Antonio Salines e Società per Attori

In questa versione del testo, curata nel 1988 dal grande drammaturgo Roberto Lerici per Mario Carotenuto, vedremo Falstaff reduce dalla prima guerra mondiale. E lo vedremo riunire in sé alcune delle caratteristiche più belle del personaggio Falstaff presenti nelle due precedenti tragedie shakespeariane, facendogli acquisire, accanto al lato dichiaratamente brillante, uno spessore, una profondità e un'umanità, in grado di renderlo contemporaneo: un personaggio che riflette su un mondo comandato da un'idea di successo e bombardato da false notizie e calunnie. Perché Falstaff oggi? Perché oggi, più che mai, ci sentiamo tutti presi in giro da qualcuno o da qualche entità. E Falstaff e la sua "armata Brancaleone" rappresentano quello che noi siamo. Divertente come "La bisbetica domata" e filosofico al pari di "Come vi piace", le "Allegre comari" si colloca in un "mondo di mezzo" che vuol far ridere delle nostre lacrime.



**domenica 10 dicembre 2023**

**ore 17.30**



## **The Black Blues Brothers**

*scritto e diretto da* Alexander Sunny

*con* Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi,

Peter Mnyamosi Obunde e Sammy Mwendwa Wambua

*coreografie* Electra Preisner e Ahara Bischoff

*distribuzione* Circo e Dintorni

In un elegante locale stile Cotton Club, assecondando le bizzes di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm'n'blues, il barman e tutto lo staff si trasformano in equilibristi, sbandieratori, acrobati e danzatori col fuoco. Ogni oggetto (sedie, tavoli, appendiabiti, vasi e persino specchi) diventa uno strumento per acrobazie mozzafiato e coinvolgimento costante del pubblico. Una festa ricca di momenti spettacolari sulle travolgenti note della colonna sonora del cult movie "The Blues Brothers": piramidi umane, limbo col fuoco, salti con la corda e nei cerchi, gag esilaranti, divertenti striptease, spassose sfide di ballo e molto altro ancora.

Nato dalla fantasia di Alexander Sunny (già produttore di spettacoli di successo e curatore di speciali TV sul Cirque du Soleil) "The Black Blues Brothers" si è affermato come un must dell'intrattenimento dal vivo internazionale. Presentato al Festival Fringe di Edimburgo, dove è stato scelto come miglior spettacolo di teatro fisico dal magazine Theatre Weekly, e all'Adelaide Fringe Festival, dove è stato indicato come miglior show acrobatico dal giornale The Advertiser. L'enorme riscontro è valso agli acrobati un invito alla più rilevante vetrina di circo mondiale, il Festival Internazionale del Circo di Monte Carlo, dove hanno ricevuto due premi speciali.





venerdì 19 gennaio 2024  
ore 20.45



## **Le verdi colline dell’Africa**

*scritto e diretto da* Sabina Guzzanti  
*con* Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi  
*produzione* Infinito Teatro e Argot Produzioni

È difficile parlare de “Le verdi colline dell’Africa” senza rovinare la sorpresa per gli spettatori. Si può dire che di sicuro non è quello che ci si aspetta. Il pubblico è coinvolto in modo inedito grazie a un dispositivo molto originale, che crea occasioni comiche esilaranti.

Attraverso un gioco metateatrale Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi ci regalano uno spettacolo divertente e innovativo, pieno di spunti satirici sulla contemporaneità, che ruota intorno a un confronto sul teatro e la sua essenza

Un personalissimo tributo di Sabina Guzzanti al testo “Insulti al pubblico” dello scrittore e drammaturgo austriaco Peter Handke. Un testo provocatorio e dissacrante. Questo voleva Handke, e questo ci regalerà Sabina Guzzanti.



© 2022 Alice BL Durgatto



© 2022 Alice BL Durgatto

domenica 21 gennaio 2024

ore 17

## *I mille fili di Arianna*

Compagnia Arearea (UD), coproduzione Onda Teatro

coreografia Marta Bevilacqua  
 creazione e danza Angelica Margherita, Andrea Rizzo  
 elaborazione musicale Walter Eatta Sguazzin  
 scenografia tessile e costume Ilaria Bomben  
 consulenza drammaturgica Bobo Nigrone  
 disegno luci Stefano Bragagnolo  
 illustrazioni Nancy Rossit

Il teatro è il nostro labirinto! Tra sedie e poltrone corre un filo colorato, una storia antica prende vita. I mille fili di Arianna è una vera e propria tessitura di storie. Il filo è un intreccio morbido e colorato di vissuti e di voglia di crescere, è una collettività, è un labirinto condiviso tra uomini e donne. Teseo, un giovane re avventuroso, cerca un mostro con le corna gialle e le zampe verdi. È il Minotauro che quando ha fame balla il tango. Ma a volte i mostri... non sono come sembrano. Arianna, sua sorella, vive in un gomitolino di luce, sa fare a maglia e quando è innamorata intreccia mille fili colorati. Tra maglioni, cappelli e cappotti, Arianna e Teseo intessono il loro amore, lungo come un temporale d'estate.



danza  
 durata 50 minuti  
 dai 6 anni





**domenica 4 febbraio 2024**  
ore 17.30



## **La strana coppia**

*di* Neil Simon

*con* Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia

e *con* Giuseppe Cantore, Riccardo Graziosi, Rosario Petix,

Simone Repetto, Claudia Tosoni, Shaen Barletta

*regia* Gianluca Guidi

*produzione* Virginy L'Isola Trovata

“La Strana Coppia” è un esempio come Neil Simon, il più geniale e prolifico autore del teatro comico della seconda metà del '900 riesca sempre a trovare quel pizzico di simpatica follia nella vita di tutti i giorni. Si narra la difficile e complicata convivenza tra due uomini dalle personalità diametralmente opposte. Felix e Oscar, accomunati da un divorzio alle spalle, decidono di andare a vivere insieme in un appartamento situato in uno dei tanti grattacieli di New York, sulla Riverside Drive. Questo incontro - scontro quotidiano darà vita a continue ed esilaranti gag garantendo sicuro divertimento nella versione teatrale proposta e interpretata da l'“inedita” coppia Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia. A Oscar che gli propone di continuare a vedersi insieme agli altri amici per il solito pokerino, malgrado le ultime clamorose litigate, Felix risponde di non aver chiuso affatto con il poker, perché i matrimoni vanno e vengono, ma la partita è come lo show: deve continuare.



giovedì 15 febbraio 2024

ore 20.45



## ***S'era amor si scoprirà la ridicola Commedia della falsa fantasma***

*canovaccio originale di* Commedia dell'Arte

*regia e drammaturgia* Claudio de Maglio

*canti di commedia a cura di* Marco Toller

*maschere di* Stefano Perocco di Meduna

*interpreti e personaggi* gli allievi del II anno di corso

Michelangelo Baradel, Marcello Ciani, Diletta Cofler, Luca Galardini,

Vincenzo Giordano, Leonardo Rigato, Simone Sbordi, Martina Spartà,

Raffaella Valente e Susanna Zoccali

*produzione* Compagnia Civica Accademia d'Arte Drammatica

"Nico Pepe" e Vettori Ultramondo

"S'era Amor si scoprirà" è il nuovo canovaccio originale di Commedia dell'Arte curato da Claudio de Maglio, direttore dell'Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine, messo in scena dagli allievi del secondo anno di corso.

La Commedia prende spunto dalla fine dell'Impero Romano d'Oriente, segnato nel 1453 dalla caduta di Costantinopoli per mano dei Turchi e da Venezia che, avendone capito lo strapotere, prova a stringere alleanza con loro, contrastata in questo però dalla Lega Italiana.

Dentro questo quadro storico, la vicenda prende avvio dall'eredità dubbia di un castello disabitato, conteso da due delle famiglie più potenti in Venezia: una retta da un Pantalone di nome Lucrezio de Bisognosi, a capo di una grossa impresa alimentare che rifornisce l'esercito; l'altra, fornitrice di armi e munizioni, guidata da una Pantalona, Pancrazia de Frantumati. In questo scenario si aggira un Comandante dell'esercito della Repubblica di Venezia, tal Bartolomeo Colleoni, la cui vicenda si incrocia con quelle di due innamorate represse a causa delle mire espansionistiche delle loro famiglie e dai nuovi assetti politici e sociali e di un innamorato che arriva dal Katai. Il tutto condito con la leggenda di un fantasma e reso irresistibile dagli immancabili Arlecchino, Colombina e Pulcinella.





foto di Laila Pozzo

**domenica 17 marzo 2024**

**ore 17.30**



## **Ma per fortuna che c'era il Gaber**

*drammaturgia e regia Gioele Dix*

*con Gioele Dix, Silvano Belfiore (pianoforte) e Savino Cesario (chitarra)*

*ispirato a musiche e testi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini*

*produzione Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con Giovit*

*distribuzione Retropalco srl*

*si ringrazia per la collaborazione la Fondazione Gaber*

In occasione del ventennale della sua scomparsa, Gioele Dix rende omaggio al talento inimitabile di Giorgio Gaber, l'artista da molti considerato come il migliore interprete delle aspirazioni di giovani che – per citare le parole di una sua canzone – “stavano cercando, magari con un po' di presunzione, di cambiare il mondo”. Grazie alla sua sensibilità (e a quella del suo straordinario compagno di scrittura Sandro Luporini), Gaber ha saputo intercettare gli umori di una generazione vitale, polemica, inquieta, spesso anticipandone contraddizioni e cambi di rotta.

Lo spettacolo è costruito come un insolito itinerario all'interno del teatro canzone di Gaber e Luporini, in cui si intrecciano brani conosciuti del loro repertorio con musiche e testi variamente inediti: versi mai musicati, canzoni mai eseguite dal vivo, monologhi abbozzati e mai completati.

Per realizzarlo è stato decisivo l'apporto della Fondazione Gaber, che ha svelato l'esistenza di questi preziosi materiali e li ha messi a disposizione del progetto.



domenica 24 marzo 2024

ore 17

## **Ferdinando il toro, i fiori e il calabrone**

TCP Tanti Così Progetti e Accademia Perduta - Romagna Teatri (FC)

da La storia del toro Ferdinando di Leaf Munro

di Danilo Conti e Antonella Piroli

con Danilo Conti

scene Massimiliano Fabbri, Scuola Arti e Mestieri Cotignola

musiche Mario Strinati

canzoni registrate Antonella Piroli, Euski

voce registrata Ivan Conti

C'era una volta in Spagna un piccolo toro che si chiamava Ferdinando. Tutti gli altri piccoli tori correvano, saltavano e si prendevano a testate; ma Ferdinando no. Lui aveva il suo posticino prediletto all'ombra di un albero di sughero, dove si accucciava tranquillamente ad annusare i fiori. Con il passar degli anni Ferdinando crebbe e crebbe, finché divenne molto grosso e molto forte. Tutti gli altri tori volevano combattere nell'arena di Madrid, ma Ferdinando no; gli piaceva ancora star seduto sotto l'albero di sughero ad annusare i fiori.

Così inizia la storia di Ferdinando il Toro, il quale non amava né combattere né dimostrare la sua forza, non per una decisione o per un particolare motivo, ma, semplicemente, perché era fatto così. Perché amava il profumo dei fiori e la loro bellezza.

Pubblicata per la prima volta nel 1936, la favola di Ferdinando, il giovane toro che preferisce il profumo di un fiore alla violenza della corrida, suonò a molti come una nemmeno troppo velata metafora pacifista.

Un messaggio potente che contrapponeva in modo ironico e paradossale l'umanità del toro e la bestialità della violenza e della guerra.



teatro d'attore,  
oggetti e pupazzi  
durata 50 minuti  
dai 3 anni



# Teatro Comunale “Giuseppe Verdi”

via San Giovanni 4, Muggia

## PROSA

### biglietti

interi	18 €
ridotti (under 25, over 65 e abbonati ERT)	15 €

### abbonamento 6 spettacoli

interi	90 €
ridotti (under 25, over 65 e abbonati ERT)	72 €

### vendita abbonamenti e biglietti

La Rambla agenzia viaggi  
corso Puccini 21, Muggia  
040 271754  
online [ertfvg.vivaticket.it](http://ertfvg.vivaticket.it)

*la biglietteria del teatro apre un'ora e mezza prima  
degli spettacoli di prosa*

## PICCOLI PALCHI

### biglietti

interi	6 €
pacchetto famiglia (4 ingressi)	20 €

### informazioni e prenotazioni

contattando l'ERT allo 0432 224246  
o [prenotazioni@ertfvg.it](mailto:prenotazioni@ertfvg.it)

*per la rassegna PiccoliPalchi la biglietteria apre 45 minuti  
prima dello spettacolo per famiglie*

Da questa stagione è possibile acquistare abbonamenti con la **Carta del Docente** e sia abbonamenti sia biglietti con la **18App**, per maggiori informazioni contattare la **Biglietteria ERT** chiamando lo 0432 224246 o scrivendo a [biglietteria@ertfvg.it](mailto:biglietteria@ertfvg.it).

### Comune di Muggia - Ufficio Cultura

040 3360343/344  
[ufficio.cultura@comunedimuggia.ts.it](mailto:ufficio.cultura@comunedimuggia.ts.it)  
[www.muggiacultura.eu](http://www.muggiacultura.eu)

*foto di Marzia Piuca (copertina), locandina del Civico Museo  
Teatrale “Carlo Schmidl” (pag.4), foto di Franco Dreolin  
Fotodomani (pag.8) e cartolina di Aldo Bressanutti  
(quarta di copertina)  
progetto grafico La Collina soc. coop.  
stampa Tipografia Arzioni*

stagione promossa da



COMUNE DI MUGGIA

in collaborazione con



con il contributo di



Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali

**F** Le Fondazioni Casali

Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali



FONDAZIONE BENEFICA  
**KATHLEEN FOREMAN CASALI**

Dal 2001  
a fianco della città  
per promuovere la  
**scienza**, la **ricerca**  
e la **cultura**.



[www.fondazionicasali.it](http://www.fondazionicasali.it)

**ert**  
Ente Regionale Teatrale  
del Friuli Venezia Giulia

23|24

# Una Stagione 28 Teatri

**Entra nel Circuito ERT!**

Con il tuo abbonamento avrai diritto al biglietto ridotto in tutti gli altri Teatri.

Artegnana, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli, Codroipo, Cordenons, Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Grado, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone, Muggia, Palmanova, Polcenigo, Pontebba, Premariacco, Sacile, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Spilimbergo, Talmassons, Tavagnacco (Colugna / Feletto), Tolmezzo, Zoppola

[ertfvg.it](http://ertfvg.it)





Teatro  
Verdi  
100  
MUGGIA 1923-2023



[www.muggiacultura.eu](http://www.muggiacultura.eu)

